



DELIBERAZIONE
DEL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI TERAMO

DELIBERA N. 80 DEL 06/05/2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020-2022 E PIANO ANNUALE 2020. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventi, il giorno sei del mese di Maggio alle ore 12:49 nella sede della Provincia di Teramo, Via G. Milli n. 2, il Presidente della Provincia Diego Di Bonaventura, in presenza del Segretario Generale Dott.ssa Daniela Marini ha assunto la seguente deliberazione:

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulla città metropolitana, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni” così come modificata dal D.L. n. 90 del 24.06.2014;

VISTO l’atto di proclamazione dello scrivente alla carica di Presidente della Provincia in data 31.10.2018 a seguito delle elezioni di secondo livello espletate ai sensi della Legge n. 56/2014;

VISTA la Delibera del Consiglio Provinciale n. 4 del 20.01.2015 avente per oggetto “Testo definitivo Nuovo Statuto della Provincia” che definisce i compiti e le funzioni della Provincia;

VISTI

- l’art. 39 della legge n. 449/1997, c.d. legge finanziaria 1998, che prescrive l’obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, avente ad oggetto "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare l'art. 91 sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come da ultimo modificato dal D. Lgs. n.75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6 in merito all'organizzazione degli uffici ed alla programmazione del fabbisogno di personale;
- l'art. 6-ter in merito alle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
- l'art. 33 che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art.6, comma 1, sono tenute ad osservare le procedure previste dal suddetto articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'art. 35 in materia di reclutamento di personale;

PREMESSO CHE

- la Legge 07/04/2014 n. 56 ha introdotto un profondo processo di modifica strutturale e funzionale dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Province, chiamate a svolgere le sole funzioni fondamentali di cui ai commi 85 e 86 dell'art. 1;

- la Legge 23/12/2014 n.190 (art. 1, commi 421 e segg.) ha previsto a partire dal 01/01/2015 necessari adempimenti di rideterminazione della dotazione organica delle Province con riduzione della spesa di personale del 50% rispetto alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, nonché di individuazione del personale da destinare a procedure di mobilità, da effettuarsi sulla base del decreto del Ministro per la semplificazione e la p.a. del 14/09/2015;

- la circolare n. 1 del 29 gennaio 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie ha dettato le “Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;



- la legge regionale Abruzzo n. 32 del 20/10/2015, recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56/2014”, agli articoli 3 e 4, ha enucleato le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione stessa ed ai Comuni;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n.150, attuativo della Legge 10 dicembre 2014, n. 183, ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo, in particolare agli articoli 11 e 18, le funzioni e i compiti di competenza delle stesse e prevedendo che tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ogni Regione e Provincia autonoma, venga sottoscritta una Convenzione finalizzata a regolare i rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive e che le Regioni garantiscano la funzionalità dei Centri per l'Impiego;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 29/06/2018 ha disposto, con decorrenza dal 1/07/2018, il definitivo trasferimento in capo alla Regione Abruzzo delle competenze gestionali in materia di mercato del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'Impiego;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di questo Ente attuative del processo di riordino come sopra sommariamente descritto:

- deliberazione del Presidente n. 74 del 04/03/2015, avente ad oggetto: “Art. 1, comma 421 L. n. 190/2015 (legge di stabilità per l’anno 2015) - Attuazione delle disposizioni in materia di riduzione della dotazione organica delle province”, con la quale si è provveduto a dare atto di come, in attuazione del comma 421 della legge di stabilità per l’anno 2015 (L. n. 190 del 23/12/2014), la consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Teramo, ridotta in misura pari al 50% della spesa di personale fotografata alla data dell’8 aprile 2014 secondo la base di computo ed i criteri di cui alla Circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ammontasse ad € 6.516.444,30;
- la deliberazione del Presidente n. 435 del 31/10/2015 (di seguito modificata con ulteriori deliberazioni del Presidente n. 452 del 14/11/2015 e n. 485 del 28/11/2015), con la quale nel rispetto delle previsioni di cui al comma 423 della L. n. 190/2014 e quale primo stralcio del generale piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale della Provincia di Teramo, veniva adottata la riorganizzazione organica dell’Ente onde adeguarne la struttura alle previsioni di riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 della L. n. 190/2014, come chiarite nella precedente deliberazione del Presidente n. 74 del 04/03/2014, nonché alle nuove funzioni fondamentali ed innovative di area vasta derivanti dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e nel rispetto di quanto disciplinato dalla legge regionale n. 32 del 20.10.2015;
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 436 del 31/10/2015 (di seguito modificata con atti n. 440 del 09/11/2015 e n. 452 del 14/11/2015) recante l’approvazione, ai sensi del comma 422 della legge n. 190/2014, tenuto conto del riordino delle funzioni di cui alla legge n. 56/2014, della L.R. n. 32/2014, dei criteri definiti dall’Accordo siglato dall’Osservatorio Regionale sul Riordino delle Province in data 21/10/2015 e dei successivi accordi sindacali in ambito d’ente siglati in data 22/10/2015, per il comparto ed in data 28/10/2015 per la Dirigenza nonché delle mappature prodotte dai Dirigenti provinciali e ritualmente notificate ai dipendenti interessati nonché alla luce della deliberazione presidenziale n.435 del 31/10/2015, dei seguenti elenchi di personale:

1) elenco del personale soprannumerario, per effetto della assegnazione prevalente e/o esclusiva alla data dell’08/04/2014 a funzioni cd. non fondamentali, con in appendice l’elenco del personale che svolge attività

di supporto e staff alle dette funzioni non fondamentali; con un sotto-elenco di personale soprannumerario per effetto di scelta volontaria di mobilità e collocazione in soprannumero;

2) elenco del personale soprannumerario, in quanto addetto ai servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro ed al quale si applica l'art. 15 D.L. 78/2015;

3) elenco del personale di polizia provinciale soprannumerario in quanto non svolge compiti di polizia provinciale necessari per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

4) elenco del personale soprannumerario, ai sensi delle deliberazioni presidenziali nn. 97, 98 e 99 del 23/03/2015 e che sarà collocato a riposo entro il 31/12/2016;

5) elenco del personale che rimaneva a carico della dotazione organica della Provincia.

- la deliberazione del Presidente n. 407 del 28.12.2016, avente ad oggetto "Legge 7 aprile 2014, n. 56: "Disposizione sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni" – Legge Regione Abruzzo n. 32/2015 recante: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della legge 56/2014". Deliberazione di G.R. n.1054 del 19.12.2015 e Deliberazione di G.R. n. 144 del 4 marzo 2016.Provvedimenti.";

- deliberazione del Presidente n. 123 del 10/05/2018, avente ad oggetto "Riorganizzazione macrostruttura dell'Ente - Funzioni fondamentali ai sensi della Legge 56/2014- Revoca Deliberazione del Presidente n. 51 del 16/03/2018 e nuova approvazione" ed i conseguenti decreti del Presidente anno 2018 di affidamento degli incarichi dirigenziali e la deliberazione del Presidente n. 191/2018 in ordine alla definizione dell'area e del valore delle posizioni organizzative;

- da ultimo la deliberazione del Presidente n. 80 del 18/03/2019, avente ad oggetto "Riorganizzazione macrostruttura dell'Ente - Funzioni fondamentali ai sensi della Legge 56/2014" ed i conseguenti decreti del Presidente anno 2019 di affidamento degli incarichi dirigenziali;

RICHIAMATI, altresì, i seguenti precetti normativi recanti divieti e limiti assunzionali e di spesa per le Province:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012 che ha stabilito che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle province, sia fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014, che ha introdotto il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per le province delle regioni a statuto ordinario, di: procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ivi incluse le procedure di mobilità; acquisire personale attraverso l'istituto del comando; attivare rapporti di lavoro inerenti il supporto agli organi di direzione politica o incarichi a contratto per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici; instaurare rapporti di lavoro flessibile; attribuire incarichi di studio e consulenza;

- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017, che consente la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali delle Province. Il ripristino delle facoltà assunzionali consente alle Province di procedere alla stabilizzazione del personale precario, nelle modalità stabilite dall'articolo 20 del d. lgs. n. 75/2017;



VISTA, altresì la Legge n. 205 del 27/12/2017 (Legge di Bilancio 2018), ed in particolare:

- l'art. 1, comma 844, che stabilisce che “ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”.

- art. 1, comma 845, che stabilisce che "a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I-II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente e'fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190”;

- l'art. 1, comma 846, che abroga le norme tutte ricordate al precedente paragrafo;

- l'art. 1, comma 847, che stabilisce che "le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”;

RICHIAMATE

- la legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) che all'ultimo periodo del comma 889, nel confermare di fatto il ripristino delle facoltà di assunzione a tempo indeterminato delle Province, precisa che le dette assunzioni siano destinate “prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici”, restando per il resto immutati i limiti assunzionali già previsti dalla legge n. 205/2017;

- il comma 5-sexies dell'articolo 3 del decreto-legge n.90 del 2014, come modificato dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26, recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.» stabilisce che “Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Provinciale n. 1 del 12/02/2019, con la quale è stato adottato il Piano di Riassetto organizzativo della Provincia di Teramo;

VISTO l'articolo 48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio;

VISTO l'art. 13, comma 3 del vigente Statuto della Provincia di Teramo, che dispone che l'espressione "giunta provinciale" e l'esercizio dei relativi poteri contenuta in ogni atto e testo normativo vigente al momento dell'approvazione dello statuto, deve intendersi riferita al Presidente della Provincia, che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

CONSIDERATO che sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n. 75/2017, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" (Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio);

DATO ATTO che i dirigenti hanno effettuato la verifica della condizione organizzativa esistente nell'ente e che non risultano da tale verifica condizioni di eccedenza di personale, del che l'ente dà atto con il presente provvedimento. Si intende come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. La verifica della mancanza delle condizioni di eccedenza del personale è stata effettuata in modo analitico per ogni singola articolazione organizzativa dell'ente in relazione ai servizi svolti ed alle attività assegnate ad ogni dipendente in servizio. Essa è inoltre stata disposta sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'ente rispetta il tetto alla spesa del personale per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale. L'assenza di personale in sovrannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica;

VISTO che allo stato attuale della normativa per gli anni 2020/2021/2022 le capacità assunzionali sono fissate per tutti gli enti locali nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, cui si aggiungono le quote delle capacità assunzionali del triennio precedente non utilizzate, nonché per gli anni 2020 e 2021 quelle derivanti dalle cessazioni che sono intervenute o interverranno nel corso dello stesso anno, fatto salvo che la concreta assunzione utilizzando queste ultime previsioni non può essere effettuata prima che la cessazione si sia effettivamente concretizzata, e, per gli anni 2019 e 2020, le risorse che l'ente destina alla stabilizzazione dei lavoratori precari di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 75/2017 e che provengono dal taglio della spesa per le assunzioni flessibili del triennio 2015/2017;

ASSUNTO che le nuove regole dettate dal D.L. n. 34/2019 non sono ancora operative, in quanto la loro entrata in vigore si concretizzerà solamente con l'emanazione dello specifico Decreto attuativo;

CONSIDERATO che la Provincia ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;

VISTO l'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che ha differito al 31 maggio 2020 il termine per l'approvazione del rendiconto 2019 e del bilancio di previsione 2020-2022;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 la Provincia ha approvato il bilancio preventivo 2019 in data 19/07/2019;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 la Provincia ha approvato il rendiconto 2018 in data 18/12/2019);



CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 la Provincia ha trasmesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati richiesti dalla citata disposizione;

CONSIDERATO che in data 18 febbraio 2020 sono stati approvati i documenti relativi al cd conto consolidato;

CONSIDERATO che con questa deliberazione viene fornita attestazione dell'assenza di personale in eccedenza;

VISTA la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei conti n. 27/2014 sul calcolo dei risparmi derivanti da cessazioni che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni nel triennio precedente;

VISTA la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei conti n. 25/2017 sulle modalità di calcolo dei risparmi derivanti dalle cessazioni del personale negli anni precedenti;

VISTE le disposizioni sulle progressioni di carriera e la possibilità prevista per il triennio 2020/2022 di bandire concorsi interamente riservati al personale dell'ente nel tetto del 30% dei posti messi a concorso per ogni categoria;

DATO ATTO che ai sensi di quanto disposto dal Regolamento provinciale per le modalità di assunzione agli impieghi, il Dirigente Responsabile del Settore "Risorse Umane" dovrà provvedere con proprio atto all'indizione dei concorsi ed all'approvazione dei bandi e/o all'esperimento delle procedure di mobilità (procedura che per gli anni 2020 e 2021 è da considerare come facoltativa) e all'espletamento della comunicazione obbligatoria ai fini della assegnazione di personale pubblico in disponibilità e/o, previa intesa tra gli enti, alla utilizzazione di graduatorie di altri enti e/o allo scorrimento delle graduatorie ancora valide dell'ente;

RITENUTO di dover definire già in questa sede le modalità di copertura dei posti che si intendono coprire a tempo indeterminato;

PRESO ATTO altresì che l'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

ASSUNTO che la dotazione organica dell'ente (Allegato B) determina un costo teorico di euro 4.518.458,74 ove fosse completamente coperta a fronte della spesa di euro 4.711.156,89 della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421 della legge 190/2014 con deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo n. 522 del 22/12/2015 ;

CONSIDERATO che è necessario rafforzare tutti i settori preposti allo svolgimento dei compiti istituzionali a seguito delle numerose cessazioni di personale intervenute nel corso degli ultimi anni e del blocco del turnover;

RICORDATO che, sulla base delle previsioni di cui al CCNL 21 maggio 2018, viene superata la distinzione all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi dovranno essere effettuati in categoria D1 e che i dipendenti in servizio di categoria D3 continueranno ad essere inquadrati ad esaurimento in tale categoria e posizione giuridica, del che occorre dare atto nella dotazione organica;

VALUTATO che appare necessario procedere alla modifica della dotazione organica, anche alla luce delle indicazioni di cui alle prima citate Linee di Indirizzo per la programmazione del fabbisogno, come risultante dall'allegato B) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale;

ASSUNTE le proposte avanzate dai dirigenti, ognuna per ciò che riguarda i profili necessari per la articolazione organizzativa da essi diretta;

VISTO che nell'anno 2019 sono cessati o cesseranno dal servizio, senza conteggiare in questo ambito le mobilità volontarie dirette ad enti che hanno vincoli alle assunzioni di personale, numero 7 dipendenti con una spesa di euro 185.337,40;

VISTO che nell'anno 2020 cesseranno dal servizio, senza conteggiare in questo ambito le mobilità volontarie dirette ad enti che hanno vincoli alle assunzioni di personale, numero 8 dipendenti con una spesa di euro 247.092,07;

VISTO che nell'anno 2021 cesseranno dal servizio, senza conteggiare in questo ambito le mobilità volontarie dirette ad enti che hanno vincoli alle assunzioni di personale, numero 5 dipendenti con una spesa di euro 134.058,71;

VISTO che nell'anno 2016 (capacità assunzionali 2017) sono cessati dal servizio, senza conteggiare in questo ambito le mobilità volontarie dirette ad enti che hanno vincoli alle assunzioni di personale, numero 4 dipendenti con una spesa di euro 121.931,03 (calcolando solo il personale ricompreso nella dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della L. 190/2014) e che il 25% di tali risparmi è pari ad euro 30.485,01;

CONSIDERATO che nell'anno 2017 (capacità assunzionali 2018) sono cessati dal servizio, senza conteggiare in questo ambito le mobilità volontarie dirette ad enti che hanno vincoli alle assunzioni di personale, numero 3 dipendenti con una spesa di euro 85.623,92 ex Legge 24/12/2017, n.205, art.1 comma 845;

CONSIDERATO che nell'anno 2018 (capacità assunzionali 2019) sono cessati dal servizio, senza conteggiare in questo ambito le mobilità volontarie dirette ad enti che hanno vincoli alle assunzioni di personale e senza considerare le capacità assunzionali derivanti da tali cessazioni già utilizzate nell'anno 2019, numero 4 dipendenti con una spesa di euro 104.186,77 ex Legge 24/12/2017, n.205, art.1 comma 845;

CONSIDERATO che ai fini delle cd assunzioni obbligatorie occorre procedere alle assunzioni di una unità);

CONSIDERATO che l'ente ha varato in data 28/01/2020 il piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e che pertanto tale approvazione è intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;

CONSIDERATO che per la programmazione delle assunzioni flessibili si provvederà con specifico atto;

VISTA la relazione sulle modalità di costruzione del Piano Triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 e Piano Annuale 2020, allegata al presente atto sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale, redatta dal Dirigente del Settore Risorse Umane;

VISTA l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448;



VISTI gli allegati pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio interessato e dalla ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. Di dare atto che nella Provincia di Teramo non si registrano condizioni di eccedenza del personale;
2. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 e annuale 2020 come da allegato A), parte integrante e sostanziale della Presente deliberazione;
3. Di dare atto che le assunzioni di cui al predetto piano risultano programmate nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore;
4. Di procedere quindi nel corso dell'esercizio 2020 alla assunzione del seguente personale a tempo indeterminato e di autorizzare il Responsabile del Settore Risorse Umane a dare corso alle relative procedure:

Personale dirigente:

	N.	Regime	Modalità	Budget utilizzato
Dirigente	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis	58,973,17
Dirigente Tecnico	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis	58,973,17

Personale non dirigenziale

Cat	Profilo	N.	Regime	Modalità	Area	Budget utilizzato
C Istruttore	amministrativo	1	Tempo pieno	Progressione verticale art. 22, comma 15, D.Lgs, 75/2017	1	28.784,99
C istruttore	Informatico	1	Part-time 50%	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001	1	14.392,50
D Funzionario	Informatico	1	Part-time 50%	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001	1	15.655,17
C Istruttore	Contabile	2	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis e 30 D.Lgs n. 165/2001	2	57.569,98
C Istruttore	Geometra	1	Tempo pieno	Progressione verticale art. 22, comma 15, D.Lgs, 75/2017	2	28.784,99
C Istruttore	Geometra	2	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs n. 165/2001	2 3	57.569,98
D Funzionario	Ingegnere	2	Tempo pieno	Eesperimento procedure ex artt. 34-bis e 30 D.Lgs n. 165/2001	3	Compensazione mobilità in uscita

					4	
D Funzionario	Architetto	2	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 e riserva del 50% ex art. 24 D.Lgs. 150/2009	3 4	62.620,68
D Funzionario	Amministrativo	2	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001 e riserva del 50% ex art. 24 D.Lgs. 150/2009	3	62.620,68
B1 Collaboratore	Operaio	2	Tempo pieno	Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 l. 56/87 e dell'art. 35 d. lgs. 165/2001 previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001	3	51.203,94
B3 Collaboratore	Amministrativo	1	Tempo pieno	Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 l. 56/87 e dell'art. 35 d. lgs. 165/2001 previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001	5	27.035,24
C Istruttore	Vigilanza	3	Tempo pieno	Utilizzo graduatorie altri enti previo esperimento procedure ex art. 34-bis / in subordine concorso pubblico	P.L.	90.859,86
B Collaboratore	Amministrativo	1	Tempo pieno	Trasformazione Tempo pieno	3	12.801,00
TOTALE						627.845,34

5. Di programmare nel corso degli anni 2021 e 2022 assunzioni del seguente personale a tempo indeterminato:

Personale non dirigenziale a tempo indeterminato:

Cat	Profilo	N.	Regime	Modalità	Area	Budget utilizzato
C Istruttore	Amministrativo	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001	1	28.784,99
D Funzionario	Amministrativo	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001	5	31.310,34
D Funzionario	Vigilanza	1	Tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento procedure ex art. 34-bis D.Lgs. 165/2001	P.L.	32.811,97
B1 Collaboratore	Operaio	2	Tempo pieno	Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 l. 56/87 e dell'art. 35 d. lgs. 165/2001	3	51.203,94
TOTALE						144.111,24

6. Di programmare nel corso del triennio 2020/2022 l'assunzione del seguente personale a tempo indeterminato appartenente alle cd categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12/03/1999,



n. 68, per n. 1 categoria D Funzionario profilo Amministrativo, autorizzando il Responsabile del Settore Personale Risorse Umane a procedere nell'anno 2020, all'assunzione cd obbligatoria, previa attivazione delle procedure di comunicazione ai sensi dell'articolo 34 bis del [D.Lgs. n. 165/2001](#) alla Funzione Pubblica ed alla struttura regionale;

7. Di stabilire che nel biennio 2020/2021 si darà corso alla attivazione della mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 per le categorie e profili specificamente indicati ai superiori punti 4 e 5 del presente deliberato;
8. Di dare atto che la dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, risulta rappresentata nell'allegato B), parte integrante e sostanziale;
9. Di dare atto che le assunzioni a tempo determinato, con contratti di somministrazione, con contratti di formazione lavoro e comunque con i contratti flessibili previsti dalle norme vigenti, avverranno per esigenze temporanee ed eccezionali secondo le previsioni di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito del limite di spesa per contratti flessibili previsto per legge;
10. dare, altresì, atto che tra le assunzioni flessibili rientrano anche i rapporti di lavoro in attuazione dell'art. 90 TUEL, in relazione ai quali la composizione numerica e la qualifica funzionale del personale da assegnare sono rimesse dall'art. 8, comma 1, del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi direttamente al Presidente della Provincia;
11. Di dare atto che nell'allegato A) sono stati elencati i vari vincoli normativi e finanziari vigenti;
12. Che il Collegio dei Revisori ha espresso il parere previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;
13. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti sindacali;
14. Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 75/2017 ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 18/2018.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Diego Di Bonaventura

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Marini